

Accademia di Belle Arti di Firenze Programma
Disciplina: Costume per lo Spettacolo (propedeutico)
Numero di crediti: 10
Ore frontali: 250 con obbligo di presenza
Docente: Prof.ssa Cristina Giorgetti

Cos'è il Costume per lo spettacolo

Il Costume per lo spettacolo è una disciplina rigorosa e complessa per affrontare la quale occorre la conoscenza pregressa di tre fondamentali discipline, ovvero: Storia dell'arte, Disegno, Anatomia del corpo umano. Con la dicitura Costume per lo Spettacolo s'intende ogni progettazione di un costume che riguardi lo spettacolo, dal teatro al cinema, dalla fiction al documentario, dal circo al mimo, dalle marionette ai cartoni animati fino al cinema d'animazione.

Questo ampio spettro presume uno studio preliminare delle fogge e delle possibilità nel rappresentarle. Lo studio preparatorio deve quindi essere condotto nell'ottica dell'arte più completa per veridicità e resa visiva dei materiali, ovvero il cinema. L'esercizio della fantasia dovrà quindi essere sostenuto da una profonda conoscenza storica, imprescindibile per optare giuste scelte ed elaborarle creativamente. La scelta creativa rappresenta quindi la piena maturità del costumista e non riguarda la preparazione di base.

Questo corso ha carattere propedeutico e intende fornire la preparazione di base, quindi si fonda sul metodo italiano della ricerca iconografica e documentaria e dello studio attento della modellistica filologica, in particolare sulla scia di Gino Carlo Sensani, Maria De Matteis, Piero Tosi, Anna Anni, Gabriella Pescucci, Milena Canonero, costumisti che hanno trovato la loro massima espressione e donato attraverso la veridicità storica dei loro capolavori cinematografici una nuova dimensione al costume per lo spettacolo internazionale.

Programma e contenuti

Il programma si articola in tre parti ben distinte:

- 1) Laboratorio di disegno, ovvero, elaborazione di un book, composto da 75 tavole di abiti d'epoca ottenute mediante disegno a matita con chiaroscuro da fotografie fornite in cd dal docente (60 foto) e mediante ricerca dello studente di foto antiche (15) di familiari e/o rinvenute in archivi fotografici d'epoca. I disegni dovranno essere eseguiti esclusivamente con micro-mina 0,5 in grafite a scelta B, 2B, 4B, con chiaroscuro, su fogli A4 bianchi da fotocopia. **(book dei disegni)**
- 2) Laboratorio di apprendimento ed esercizio della merceologia e delle abilità filologiche di antiche tecniche. **(book merceologico e campionario)**
- 3) Laboratorio di ricerca, studio e confronto docente-discente riguardante le principali questioni che presenta la disciplina di Storia del Costume finalizzata allo spettacolo dall'antichità al contemporaneo. Tramite il metodo analitico dell'individuazione delle linee preminenti lo studente imparerà ad affrontare alcuni nodi epocali in maniera critica, saprà cogliere il senso dei cambiamenti intervenuti nel corso dei secoli, gli eventuali revival e le ragioni degli stessi; acquisirà metodi e strumenti utili ad affrontare questioni e temi propri alla materia e sarà in grado sia di individuare i tratti caratterizzanti dei modelli sia di rintracciare la storia dei singoli oggetti contestualizzandoli. **(ricerca iconografica)**

Temi affrontati nel corso delle lezioni col metodo di approccio cronologico/ tematico:

- 1)I materiali filieri e tessili dell'antichità – Adeguamento degli stessi alle necessità dello spettacolo.
- 2)Antiche corporazioni e botteghe artigiane, imparare un mestiere, tramandare un'arte – 3)I vari mestieri inerenti il costume per lo spettacolo.
- 4)La disciplina del lusso, leggi e norme, studio dei soggetti eletti e /o reietti delle società europee.
- 5)Considerazione dei ruoli per la progettazione di un costume per lo spettacolo.
- 6)Sartorie, sarti e maestranze – Come si costruiva un abito fino al XVIII secolo.
- 7)Differenze di luoghi e status, simbologie intrinseche all'abbigliamento, utili alla definizione del personaggio e al costume per lo spettacolo.

8) Gli usi di corte, cerimoniali ed etichette.

9) Le sottostrutture degli abiti, costruzione antica e adattamento moderno.

*Nuovo: Propedeutico di Storia del Costume e della Moda, (**parte teorica dell'esame**) *Possibilità di lezioni speciali sul disegno di moda

I Book e la ricerca

Come dovrà essere composto il book dei disegni: i 75 disegni di riproduzione saranno posti in un contenitore ad anelli con tasche trasparenti, a fronte delle immagini proposte dal docente e scelte dallo studente in modo da facilitare il confronto e costituire per lo studente un thesaurus iconografico datato.

Come dovrà essere composto il book merceologico e campionario: le tipologie tessili e le prove verranno incluse in un contenitore ad anelli, posizionate su un cartone a cornice e inserite in tasche trasparenti. Brevi appunti potranno servire a ricordare le tecniche usate costituendo quindi un punto di futuro riferimento professionale.

Come dovrà essere documentata la ricerca iconografica: Lo studente eseguirà una ricerca iconografica su un periodo della Storia del costume compreso tra l'antichità e il 1715 finalizzandolo all'ideazione di un costume per lo spettacolo che evidenzierà tramite due o più bozzetti in bianco nero.

Come dovrà essere studiata la parte teorica: lo studente sceglierà una tranches di storia del costume e della moda o dalla Preistoria al Regno di Luigi XIV o dal Regno di Luigi XIV al contemporaneo. Il libro base di testo sarà il Manuale di Storia del costume e della Moda ed. Cantini 1992 di Cristina Giorgetti (attualmente in ristampa), gli studenti potranno averne fotocopia su ordinazione presso la fotocopisteria che sarà indicata dal docente. Altrimenti potranno optare per altro testo proposto in bibliografia previo accordo col docente.

Metodi didattici: Per facilitare l'approccio alla disciplina verranno presentate selezioni iconografiche e di fonti documentarie e letterarie dall'antichità al contemporaneo, ordinate cronologicamente e/o per tema.

Strumenti a supporto alla didattica: Nel corso delle lezioni verranno commentate e confrontate fonti documentarie, letterarie ed iconografiche. Saranno forniti power point tematici.

Lingua d'insegnamento: le lezioni e le fasi della ricerca documentaria si terranno in italiano ed è richiesta quindi un'ottima conoscenza dell'italiano.

Norme per l'esame: L'esame consisterà in tre parti distinte: **1)** valutazione book di 75 immagini il 50% delle quali dovranno essere state eseguite e revisionate in classe. Valutazione prodotti della fase 2 di apprendimento del programma, ovvero piccolo book merceologico, campionario di punti antichi, prove di stampa. **2)** Presentazione di una ricerca iconografica con spiegazione orale su un periodo di Storia del costume compreso tra l'antichità e il contemporaneo a scelta dello studente e finalizzato tramite due o più bozzetti all'ideazione di costumi per lo spettacolo dei laboratori in corso durante l'anno. **3)** Parte teorica con domande inerenti la parte del Manuale scelta dallo studente. Si potrà accedere alla parte teorica solo se le prime due saranno complete ed esaustive. Ogni parte verrà sostenuta nello stesso giorno d'esame.

Bibliografia per il corso e per l'esame:

E' richiesta

A) la conoscenza di un Manuale di Storia del Costume e della Moda (dall'antichità al contemporaneo) a scelta tra: C. Giorgetti, Storia del costume e della moda, Firenze 1992, De Agostini/Utet, o

R. Levi Pisetzky, Il costume e la moda nella società Italiana, Einaudi, 1995. (Per consultazione si consigliano i 5 volumi dell'Enciclopedia scritta dalla stessa autrice).

Lo studio e l'utilizzo delle dispense fornite dalla Docente su cd da copiare.

La conoscenza di 150 film importanti ed essenziali per approcciarsi al Costume per lo Spettacolo, la lista completa dei titoli sarà fornita dal docente durante le lezioni, intanto si premette che sarà indispensabile la conoscenza dei film dei seguenti registi: Luchino Visconti, Franco Zeffirelli, Mauro Bolognini, Luigi Comencini, Mario Monicelli, Ettore Scola, Pupi Avati, James Ivory, Peter Greenaway, Stanley Kubric, Francis Coppola, Martin Scorzese, Mel Gibson e altri che saranno consigliati.

Per coloro che biennializzeranno il programma di studio e d'esame sarà il seguente:

A) Laboratorio di esercizio di Storia del Costume e della Moda, quest'anno verterà sul Costume ai tempi di Dante, Giotto e Boccaccio, e su un argomento contemporaneo che sarà scelto in accordo con la classe. Ci comporterà anche l'approfondimento della merceologia e delle abilità in antiche tecniche di cucito e ricamo filologiche, di prove di tecniche avanzate di stampa manuale finalizzate al costume per lo spettacolo e al rifacimento di capi e oggetti antichi.

B) Laboratorio di ricerca e di approfondimento, studio e confronto docente-discente riguardante le principali questioni che presenta la disciplina di Storia del Costume finalizzata allo spettacolo dall'antichità al contemporaneo secolo. Con il supporto già appreso del metodo analitico dell'individuazione delle linee preminenti lo studente imparerà ad affrontare alcuni nodi epocali in maniera critica, saprà individuare e utilizzare i cambiamenti merceologici e modellistici intervenuti nel corso dei secoli, comprendere gli eventuali revival e le ragioni degli stessi; acquisirà metodi e strumenti utili ad affrontare questioni e temi propri alla costruzione di un personaggio e sarà in grado sia di individuare i tratti caratterizzanti dei modelli contestualizzandoli.

Lo studente eseguirà durante tutto l'anno una ricerca iconografica, merceologica e modellistica su un preciso periodo della Storia del costume compreso tra l'antichità e il 1945, finalizzandola all'ideazione di vari costumi per lo spettacolo che evidenzierà tramite 25 schizzi in bianco nero e 25 bozzetti in colore con campionature tessili elaborate.

La bibliografia sarà scelta quindi studente per studente a seconda dell'epoca in analisi, mediante consultazione col docente.

Sarà indispensabile lo studio di:

D. Davanzo Poli, Il sarto, in La moda, Annali 19, Storia d'Italia, Torino 2003, (per chi non lo avesse già studiato)

M. Sanfilippo, Historic park, la storia e il cinema, Elleu, Multimedia, Roma 2004, (per chi non lo avesse già studiato)

P. Bignami, Storia del Costume Teatrale, Carocci, Roma, 2005, (indispensabile)

Anna Anni, Dal segno alla scena, Le Sillabe, Firenze, 2006 (indispensabile)

Saggi, indicati dal docente e concordati con lo studente, inerenti il periodo di Storia del costume, compreso tra l'antichità e il 1871, scelto dallo studente per l'ideazione dei costumi per lo spettacolo che dovranno essere documentati tramite i 25 schizzi in bianco nero e i 25 bozzetti in colore con campionature tessili elaborate. L'esame si comporrà di tre parti:

1) book dei disegni e dei costumi

2) book di ricerca su progetto di classe per uno spettacolo, con modello prodotto in velina o tela

3) Parte teorica sul Costume per lo spettacolo indicata in bibliografia come indispensabile.

***Norme generali:** In classe durante le lezioni non è permesso l'uso del cellulare (salvo emergenze da segnalare al docente). Non è permesso l'uso di cuffie e l'ascolto di musica o altro durante la lezione né la registrazione della lezione stessa. Se lo studente farà uso di cuffie non autorizzato sarà invitato a lasciare la lezione. Lo stesso provvedimento sarà applicato per l'uso improprio di

cellulari/tablet/computer senza il permesso del docente. Lo studente dovrà avere alla fine del corso i 2/3 delle presenze. Ogni lezione dovrà apporre la propria firma sul libro delle presenze fornito dal docente. All'esame non saranno concesse deroghe all'attuale programma né alle presenze. Non saranno cioè ammessi gli studenti che non avranno per intero seguito le norme del programma soprascritto.

*** Coloro che si potranno qualificare come studenti lavoratori dovranno concordare un programma sostitutivo con la docente prima dell'inizio delle vacanze natalizie (23-12-2022).